

BARLETTA REALIZZATO UN BELLO SPOT SCARICATO SU INTERNET

«Salviamo la fontana di San Ruggiero a due passi da Canne»

Gli studenti del Liceo Classico «Casardi» scrivono al ministro della Cultura, Sandro Bondi

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** I ragazzi del liceo «Casardi» non mollano: sono intenzionati ad andare fino per la «loro» fontana di San Ruggiero. E allora hanno scritto una lettera aperta a Sandro Bondi, Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

«Siamo studenti e le scriviamo per renderla partecipe di una nostra iniziativa e, se possibile, per chiederle aiuto. Il nostro Liceo ha aderito al progetto formativo «Un monumento per amico», promosso e finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale, dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e dall'Assessorato Diritto allo Studio e ai Beni Culturali della Regione Puglia. Questo progetto, conclusosi nel mese di dicembre dello scorso anno, si prefiggeva l'obiettivo di garantire alla cittadinanza la conoscenza del monumento adottato, La Fontana di San Ruggiero, situata in Canne della Battaglia»,

scrivono i ragazzi. «La Fontana di San Ruggiero è ubicata nella zona rurale di Canne e collegata attraverso un tratturo alla Stazioncina di Canne. Oggi la Fontana di San Ruggiero è ormai abbandonata a se stessa: dopo il restauro avvenuto nel 1985, il fabbricato ha subito oltre all'azione corrosiva del tempo, quella vandalica di persone irrispettose. Oggi però tutto è compromesso per la deturpazione avvenuta ad opera di giovani che, tramite bombolette spray, hanno imbrattato la parete frontale, la volta del fabbricato e la fontana stessa durante le festività pasquali del 2008», precisano gli studenti.

Conclusione: «Con questo progetto noi studenti, l'intero istituto e il Comitato Pro Canne della Battaglia ci siamo impegnati in un'azione di recupero e sensibilizzazione che ci ha visto operare in quattro momenti principali. Inizialmente abbiamo appreso durante laboratori didattici e visite guidate le nozioni relative alla storia di Canne, al paesaggio



VANDALI IN AZIONE Ecco la fontana storica

circostante del Parco Naturale e Regionale dell'Ofanto e del Parco Archeologico e Ambientale di Canne della Battaglia, alla storia della Fontana e alla figura di San Ruggiero, patrono della nostra città. Abbiamo poi operato un gemellaggio con i nostri colleghi della Scuola Secondaria di Primo Grado «Giuseppe De Nittis», illustrando loro sul posto le nozioni apprese nella veste di guide turistiche in lingua italiana e inglese. Vorremmo conoscere un suo parere sul nostro operato (che potrà visionare al seguente link: <http://www.lc-casardi.it/18dic/indifesadellafontanadisandruggiero.wmv>) e speriamo che il nostro impegno possa portare i suoi frutti con il risanamento e il restauro della fontana e l'attuazione di azioni di salvaguardia che ne possano contrastare l'abbandono e il degrado», scrivono Luigi di Martino Norante, Analisa Dibenedetto e gli altri ragazzi.

[dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]

CANOSA STABILITI I LIMITI DI REDDITO

Bonus per il gas in arrivo per le famiglie in difficoltà

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e a quelle numerose un risparmio sulla spesa del gas, il Comune assicurerà un bonus sociale, in continuità con l'analogo provvedimento dello scorso anno sulla spesa dell'energia elettrica. Si tratta di uno strumento introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia, con la collaborazione dei Comuni. Esso è finalizzato a garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e a quelle numerose un risparmio sulla spesa della fornitura del gas.

Il bonus è previsto anche per i casi di disagio fisico, cioè per i casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita. I requisiti di ammissibilità al bonus gas, per la fornitura nell'abitazione di residenza, sono, per il disagio economico, un reddito annuo uguale o inferiore a 7mila e 500 euro Isee, oppure a 20mila euro Isee per le famiglie con quattro o più figli a carico; per il disagio fisico, la presenza di uno dei componenti il nucleo familiare in gravi condizioni di salute, tali da richiedere l'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali necessarie per l'esistenza in vita.

Questi parametri economici sono gli stessi che permettono ai clienti domestici, in condizioni disagiate, di accedere anche al bonus elettrico. Il bonus gas potrà essere richiesto anche da coloro che, in presenza dei requisiti Isee, utilizzano impianti di riscaldamento condominiali centralizzati, ovviamente a gas naturale. Nel caso di famiglie in condizioni di disagio economico e per le famiglie numerose, il bonus consente un risparmio pari a circa il 20% della spesa annua presunta (al netto delle imposte) per una famiglia tipo.

Il valore è differenziato a seconda del numero dei componenti della famiglia. Per richiedere il bonus occorre compilare l'apposita modulistica e consegnarla al Comune.

Inoltre, le domande dovranno essere presentate entro il 30 aprile prossimo presso i Caf convenzionati ed avranno un valore retroattivo al 1° gennaio 2009. In questo modo, quindi, le famiglie potranno godere di un risparmio anche in relazione ai consumi di questo inverno. «Non possiamo che condividere ed accogliere questa iniziativa - afferma Raffaella De Troia, assessore ai servizi sociali - tesa ad alleviare i costi delle bollette che tanto pesano sul bilancio familiare. Questo intervento rappresenta sicuramente un valido strumento anticrisi ed assistenziale per sostenere le famiglie, in particolare quelle a basso reddito, le più esposte quindi alla crisi economica».

BARLETTA L'ATTIVITÀ DELLA GUARDIA COSTIERA ILLUSTRATA DAL COMANDANTE DEL PORTO GIUSEPPE STOLA

«Bilancio più che positivo per il 2009»

● **BARLETTA.** La Guardia Costiera di Barletta traccia il bilancio per l'attività svolta nel 2009. A fornire i dati il comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo, Tenente di Vascello Giuseppe Stola «con soddisfazione circa la presenza sul territorio costiero della Guardia Costiera, notevolmente aumentata e che risponde alle esigenze di legalità e di tutela dell'ambiente marino e costiero avvertita dai cittadini della sesta provincia».

L'attività prioritaria del Corpo delle Capitanerie di porto, la ricerca ed il soccorso in mare, ha comportato ben 31 interventi nel corso del 2009, per un totale di 20 unità da dipartimento soccorse e 35 fra uomini, donne e bambini tratti in salvo.

Complessivamente le motovedette CP 845 e CP 539 hanno compiuto nell'anno complessivamente 629 missioni per 676 ore di moto in mare, percorrendo 4260 miglia marine.

Passando all'attività di polizia marittima, 69 sono state le comunicazioni di reato, delle quali 33 per violazioni della normativa in materia di pesca, 17 per reati commessi contro l'ambiente costiero, 17 per violazioni alla sicurezza della navigazione e 2 per altri reati. I sequestri effettuati nel corso del 2009 sono stati 65, per un totale di kg. 997 di prodotti ittici oltre a ben 600 ricci di mare sequestrati e ben 53 attrezzi da pesca illegali fra cui reti, nasse, divergenti, cavi di acciaio. Le contravvenzioni elevate sono state complessivamente 105, per un totale di Euro 138.000 di sanzioni. Anche l'attività amministrativa ha visto il Circomare impegnato ad esaminare 63 aspiranti a conseguire la patente nautica residenti nei comuni della BAT, dei quali solo 21 hanno ottenuto il titolo; le visite effettuate per la sicurezza della navigazione sono state complessivamente 49 di cui 17 effettuate a bordo di navi mercantili per verificare il mantenimento degli standard di sicurezza previsti dalle normative internazionali; le navi poste sotto sequestro sono state 3. Ben 99 sono stati i bagnini

che hanno superato gli esami presieduti dal Comandante Stola tenutisi a Barletta ma anche alla spiaggia di Colonna di Trani.

Nel corso del 2009 gli arrivi in porto di Barletta hanno riguardato 392 unità; 393 sono state le partenze. I marittimi transitati per imbarchi e sbarchi sono stati rispettivamente 149 e 166.

La parte del leone sul milione e passa di tonnellate movimentate anche nel 2009 l'hanno fatta gascio e benzina, con 288mila tonnellate, seguiti dal grano (220mila tonnellate), dal sale (100mila tonnellate) dai fertilizzanti (50mila tonnellate) e dal marmo (42mila tonnellate). [giu. dim]

SICUREZZA A MARE
La Guardia Costiera all'opera



Canosa
Premiata dai vertici Avis la cultura della donazione



■ **CANOSA.** Si è svolta, nei giorni scorsi, la festa sociale dell'Avis. Sono stati premiati sia i «giovannissimi donatori», appena maggiorenni, alla loro «prima donazione», ma soprattutto i «coniugi donatori», che con il loro esempio creano, anche in famiglia, le condizioni educative verso la cultura del dono e della solidarietà a beneficio degli altri. È stata pure l'occasione per stabilire, forti ed operativi legami di collaborazione territoriale fra l'associazione Avis ed il mondo sanitario, poiché erano presenti alla manifestazione sia il presidente provinciale dell'Avis, Pietro Scalera, che l'intero staff dell'Urf di Canosa, guidato da Luciano Suriano. Entrambi hanno convenuto sulla necessità di incrementare la raccolta di sangue per scongiurare le emergenze e, se il dott. Scalera ha ufficializzato la presenza sul territorio della nuovissima autoemoteca come forma complementare nella raccolta, il dott. Suriano ha assicurato tanto la migliore attenzione, quanto la massima efficienza nell'accoglienza dei donatori, ma anche la disponibilità a fare formazione e attività di divulgazione scientifica sul territorio.

D'AVANZO *

Andria e il centrosinistra

» SEQUE DALLA PRIMA

Io non sono il più indicato per esprimere un giudizio sulla esperienza amministrativa della sinistra che dura ormai da quindici anni.

È indubbio però che negli ultimi tempi la città è stata tenuta in una condizione di sofferenza, forse nemmeno per colpa del sindaco, persona peraltro generosa, ma per le condizioni oggettive che si sono determinate lungo questi anni di consiliatura: abbiamo visto all'opera una maggioranza rissosa al suo interno e povera di idee e una opposizione, fatto salvo qualche spunto individuale di sicuro rilievo, impegnata a inseguire la maggioranza nella polemica quotidiana ma non in grado di proporre soluzioni adeguate ai problemi stringenti della città, con il contorno di un apparato burocratico comunale frastornato e incapace di tenere dritta la barra.

Guai però se la prossima campagna elettorale si svolgesse sostanzialmente sulle reciproche recriminazioni: sarebbe una occasione perduta.

Per questo, nonostante il bene che gli voglio e la stima che nutro per lui, anzi proprio per questo, mi permetto di invitare Vincenzo Zaccaro, che deve restare una riserva per la città, a non farsi tentare dal ripresentare una candidatura che, seppur legittima per le buone intenzioni e per l'impegno profuso, non avrebbe il pregio di unificare le forze che avrebbero dovuto sostenerlo e avrebbe il difetto di costringere la campagna elettorale a parlare del passato.

So che è un suo diritto avere la possibilità di spiegarsi e di farsi valutare. Se lo farà al di fuori del contesto polemico di una campagna elettorale, egli sarà maggiormente compreso e comunque si sarà reso meritevole di un gesto di amore verso la sua città.

Il passato deve restare nella valutazione personale degli elettori ma non farsi dibattito. Faccia il centrosinistra lo stesso sforzo compiuto dalla controparte, indicando alla città una personalità di sicuro prestigio, magari fuori dal consiglio comunale uscente. Questo non vuol dire accomunare tutti in una generica condanna: tutti i

consiglieri uscenti si misurino nella ricerca del consenso e mettano a disposizione la loro esperienza.

Andria deve affrontare problematiche difficili: la campagna elettorale deve aprire una stagione di confronto concreto, a conclusione della quale un sindaco di sicuro affidamento torni ad essere riferimento per tutta la città. Sarebbe bello durante la campagna elettorale riascoltare la voce delle associazioni di categoria, dei circoli culturali, delle parrocchie, dei professionisti, degli imprenditori, delle donne, degli operai, dei giovani, di tutti insomma.

Sarebbe bello se si facessero avanti tutti coloro che hanno una idea in testa e si mettessero a disposizione, indipendentemente dalle ragioni politiche.

Chiedo scusa per questa incursione, spero che sia valutata con benevolenza: chi ha fatto il sindaco lo resta per sempre.

Per questo ogni tanto tento di dare un contributo. Spero che non mi colga l'amarezza di aver sognato una città diversa.

Vincenzo D'Avanzo
* già sindaco di Andria